Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Giovedì 15 Ottobre — Numero 244

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 23 febbraio 1896:

Ad uffiziale:

Incarnati cav. dott. Gennaro, da Gioia de' Marsi.
Gentile cav. Ferdinando, già sindaco di S. Fili.

A cavaliere:

Mazzei Agostino, da Nicastro.
Campenni dott. Fortunato Alberto, medico chirurgo in Nicotera.
Lombardi-Satriani Cesare, già sindaco di Briatico.
Raffaeli Domenico, presidente della società Umberto I in Catanzaro.
Berenga avv. Gerardo, sindaco di Lanciano.
Vitocolonna avv. Edgardo, consigliere comunale di Chieti.
Francese avv. Raffaele, id. id.
Morri Luigi, residente in Rimini.
Lazzari dott. Luigi, medico, residente in Rimini.
Zanchini-Sangiorgi Raffaele, sindaco di Civitella di Romagna.
Soldati Ettore, sindaco di Longiano.
Mazzoni avv. Camillo, assessore municipale di Forlì.
De Nardellis avv. Carlo, da Serracapriola.
Nista dottor Domenico, medico chirurgo, consigliere provinciale di Foggia.
Franchi ing. Giuseppe, sindaco di Grandate, già consigliere sanitario provinciale di Cuneo.
Brunati avv. Bruno, deputato provinciale di Como.
Urso Domenico, sindaco di Pietrapaola.
Ferrante Tiberio, sindaco di Scalaceli.
Giordanelli Giovanni, segretario comunale di Cotraro.
Baroni Francesco, consigliere comunale di Paola.
Ascoli dott. Vittorio, da Roma.
Paviolo Giovanni, segretario nell'amministrazione della provincia di Cuneo.
Manna Pietro, sindaco di Centallo.
Laneri Agostino, sindaco di Verduno.
Peyron Alessandro, tesoriere gratuito della Congregazione di carità di Dogliani.
Boglione Luigi, industriale, già consigliere comunale di Brà.
Calissano avv. Teobaldo, deputato provinciale di Cuneo.
Giacosa geometra Giuseppe, sindaco di Neviglie.
Pirani Giacomo, consigliere comunale di Pieve di Cento.
Pelacani Adolfo, già economo presso il R. orfanotrofio del Bigallo (Firenze).
Damiani avv. Mino, da Pontassieve.
Bruni Mario, presidente della Società reduci garibaldini di Firenze.

Paladini dott. Luigi, direttore sanitario dell'ospedale di Empoli.
Guidotti Alberto, presidente della Fratellanza militare di Certaldo.
Seghi avv. Pietro, sindaco di Castelfiorentino.
Lumachi avv. Alfredo, residente in Firenze.
Paolicelli avv. Donato, sindaco di Apricena.
Casati avv. Curzio, deputato provinciale di Forlì.
Mombelli avv. Francesco, sindaco di Forlì.
Mantovani dott. Gilfredo, medico in Genova.
Menozzi geometra Carlo, da Pallanza.
Fancelli Umberto, già sindaco di Monte Romano.
Mattioli Nestore, presidente della Società di tiro a segno di Ronciglione.
Felicetta avv. Francesco, segretario della succursale Banca d'Italia a Catanzaro.
Mare Emanuele, ispettore demaniale in Civitavecchia.
Cordopatri Francesco da Catanzaro.
Cesareo avv. Nicola, vice pretore di Tropea.
Pedemonte avv. Alessandro, membro della G. P. A. di Genova.
Poggi Sisto, assessore municipale di Busalla.
Spezia don Costanzo, parroco e vicario foraneo in Vezzano Ligure.
Grondona Gaetano, sindaco di Busalla.
Dentoni avv. Alberto, consigliere comunale di Sarzana.
Zacchia avv. Carlo da Vezzano Ligure.
Ferrari Michele da Genova.
Massucco Pietro, già sindaco di Serra Riccò.
Curatolo dott. Giovanni, medico chirurgo da Campobello di Licata.
Lopez de Ognata Giovanni, da Campobello di Licata.
Farruggia avv. Calogero, id. id.
De Vincenzo Giuseppe, da Palma Montechiaro.
Minarelli Luigi, già tesoriere presso l'amministrazione provinciale di Bologna.
Bianco avv. Antonino, segretario capo dell'amministrazione provinciale di Girgenti.
Lo Presti avv. Ippolito, da Girgenti.
Lombardo Ricca Biagio, assessore comunale di Canicatti.
Giambertone marchese Ignazio, sindaco di Girgenti.
Ciacci dott. Nicola, da Pitigliano (Grosseto).
Bustelli Filippo, già sindaco di Santa Fiora (Grosseto).
Rizzo Vito, chimico farmacista residente in Lecce.
Paolo Cosimo, già sindaco di Canniano.
Gaito dott. Andrea, membro della Giunta provinciale Amministrativa di Lecce.
Orlandi Francesco, già assessore comunale di Lecce.
Sforzi ing. dott. Angelo, presidente della Congregazione dei Conservatori delle Case pie di Livorno.
Lauri Pericle, magazziniere delle privative in Pescia.
Coli dott. Adolfo, direttore dell'ospedale Pierotti in Coreglia Antelminelli.
Sfrappini dott. notaio Lauro, presidente della Congregazione di carità di S. Severino Marche.
Sironi dott. Luigi, chirurgo nell'ospedale della Consolazione in Roma.
Boglione dott. Michele Angelo, professore d'igiene nel Collegio Santa Chiara in Como.
La Lumia Bordonaro baronello Ignazio da Campobello di Licata.
Fantina Filippo, assessore anziano del comune di Mantova.
Lipari Francesco, sindaco di Militello Rosmarino.
Blancato avv. Felice, assessore comunale di Messina.
Buonanno Pasquale, da Messina.
Roncelli Giovanni, industriale in Milano.
Landriani Cesare, chimico specialista residente in Milano.
Cappelli avv. Nino, membro della G. P. A. di Modena.
Pozzi dott. Giacomo, medico chirurgo in Casale Monferrato.
Cito Roberto dei Conti di Torrecuso, residente in Napoli.
Carosio Agostino, sindaco di Ronco Scrivia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 447 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza dei frazionisti di San Francesco, Canale di Vito, Pert, Anduius e Casiacco per ottenere il trasferimento della sede comunale di Vito di Asio nella frazione di Anduius;

Vista la deliberazione 1° marzo 1895 del Consiglio comunale di Vito d'Asio;

Vista la deliberazione 27 aprile 1896 del Consiglio provinciale di Udine;

Vista la legge comunale e provinciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Vito d'Asio è autorizzato a stabilire la sede comunale nella frazione di Anduius.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Il Numero 448 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militare da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti ai magazzini per munizioni da guerra in S. Vendemiano presso Conegliano, vengono determinati, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Spezia, addì 24 settembre 1896.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **449** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 giugno 1884 n. 2404 (serie 3ª) col quale venne istituito un Archivio notarile mandamentale in Ottajano, nel distretto notarile di Napoli;

Vista la deliberazione del 27 luglio 1896, con la quale il Consiglio comunale di Ottajano dichiarò di rinunciare alla istituzione del detto Archivio;

Visti gli art. 3 e 101 della legge 25 maggio 1879 n. 4900;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È revocato il R. decreto in data 8 giugno 1884 n. 2404 (serie 3ª), col quale venne istituito un Archivio notarile mandamentale in Ottajano, nel distretto notarile di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1896.

UMBERTO.

G. COSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 ottobre 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Demonte (Cuneo).*

SIRE!

Una recente inchiesta sull'Amministrazione comunale di Demonte ha accertato irregolarità nella contabilità, inosservanza della legge negli appalti e nel servizio di cassa, disordine nell'Ufficio municipale, connivenza degli amministratori col tesoriere nelle trasgressioni alle prescrizioni di legge, ed ha rafforzato il sospetto di più gravi disordini e di malversazioni del pubblico denaro.

Essendo riusciti inutili i richiami dell'Autorità, ed essendo urgente stabilire la responsabilità degli attuali amministratori, il che riescirebbe difficile fino a che essi conservano la carica, è d'uopo sciogliere quel Consiglio comunale e provvedere al riordinamento dell'azienda coll'opera di un Commissario straordinario, ed io mi onoro di farne proposta a V. M. unendo lo schema di decreto che la contiene.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Demonte, in provincia di Cuneo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Dott. Bechis Maurizio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 ottobre 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Meta (Napoli).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Meta trovavasi diviso in due partiti di forza quasi eguale e la lotta accentuavasi così fortemente da impedire il regolare funzionamento dell'Amministrazione. Per risolvere il conflitto dignitosamente, l'intero Consiglio si dimise dalla carica e quindi dovrebbesi ora provvedere alla convocazione degli elettori nel termine prescritto.

Ma il Prefetto di Napoli avverte che la crisi ha agitato gli animi e che non sarebbe opportuno indire subito le elezioni, ma che convenga affidare l'Amministrazione del Comune ad un Regio Commissario, la missione del quale dovrebbe durare fino a che sia ristabilita la calma per procedere alla ricostituzione del Consiglio.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Meta, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Gaetano Grimaldi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Cuneo ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Demonte per gravi disordini amministrativi accertati da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Veduti gli atti;

Veduta la legge 11 luglio 1870 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Demonte è sciolta, e la provvisoria gestione è affidata al Regio Commissario presso quell' Amministrazione Comunale.

Il Ministro proponente è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 ottobre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti Ministeriali del 5 settembre 1896, registrati alla Corte dei conti il giorno 29 stesso mese:

a Dini Antonio, pretore del mandamento di San Ginesio, è assegnato lo stipendio di lire 2800, dal 1° giugno 1896.

Ai pretori sottonominati è assegnato lo stipendio di lire 2800, dal 1° luglio 1896:

Rossi Ugo, pretore del mandamento di Cascina.

Guelfi Guido, pretore del mandamento di Bannio.

Nicelli Alberto, pretore del mandamento di Pianello Val Tidone.

Ai pretori sottonominati è assegnato lo stipendio di lire 2800, dal 1° agosto 1896:

Cova Enrico, pretore del mandamento di Varese.

Manara Enrico, pretore del mandamento di Masserano.

Fattoruso Luigi, pretore del mandamento di Cassino.

Magliani Ermenegildo, pretore del mandamento di S. Maria Maggiore e Crana.

Ai pretori sottonominati è assegnato lo stipendio di lire 2800 dal 1° settembre 1896:

Gerardis Giambattista, pretore del 1° mandamento di Messina;

Spegiorin Giacinto, pretore del 1° mandamento di Venezia;

Malerba Guorreri Michele, pretore del mandamento di Adernò;

Accame Vincenzo, pretore del mandamento di Borzonasca;

Picchioni Orazio, pretore già titolare del mandamento di Civitella del Tronto in aspettativa per motivi di salute, conservando, durante l'aspettativa, l'attuale assegno;

Giovannoni Umberto Vittorio, pretore del Mandamento di Prato;

Scaetta Valerio, pretore del mandamento di Bardolino.

Con Regi decreti del 30 settembre 1896:

De Vecchi cav. Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato consigliere della Corte di appello di Messina, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Durante Filippo, presidente del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato al tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Daviso cav. Ernesto, giudice di tribunale civile e penale, incaricato delle funzioni di presidente del tribunale di Massaua, cessa da tale incarico, ed è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Bassi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Verona, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ai termini dell'art. 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° novembre 1896, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Terrini Germano, giudice del tribunale civile e penale di Verona, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, dal 1° novembre 1896, ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Porri Italo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ravenna, è tramutato a Piacenza.

Guillet Alfonso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ravenna, è tramutato a Vercelli.

Carrara Ernesto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è tramutato a Ravenna.

Balestri Adolfo, giudice applicato all'ufficio d'istruzione presso il tribunale di Roma, destinato in missione temporanea di giudice applicato all'ufficio di istruzione presso il tribunale civile e penale di Bologna, con l'indennità di missione come per legge.

Riccardi Michele, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato in missione temporanea di giudice applicato all'ufficio d'istruzione presso il tribunale civile e penale di Palermo, con l'indennità di missione come per legge.

Burali d'Arezzo Ernesto, pretore del mandamento di Celenza sul Trigno, è tramutato al mandamento di Giulianova.

Manaresi Lucio, pretore del mandamento di Faenza, è tramutato al secondo mandamento di Bologna.

Vianello-Cacchiole Girolamo, pretore del mandamento di Casola Valsenio, è tramutato al mandamento di Faenza.

Tarozzi Giovanni, pretore del mandamento di Chiavenna, in aspettativa per motivi di salute dal 16 luglio 1896, è confermato, in seguito a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 16 settembre 1896, con l'assegno del terzo dello stipendio, continuandosi a lasciare per lui vacante il mandamento di Chiavenna.

Miani Pietro, pretore del mandamento di S. Secondo Parmense, è collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese dall'11 settembre 1896, con

l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di S. Secondo Parmense.

Mazzucchelli Luigi, pretore del primo mandamento di Casale Monferrato, è collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° settembre 1893, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Casale Monferrato.

Docimo Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Cerzeto, pel triennio 1895-97.

Amodini Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Domodossola, pel triennio 1895-97.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Pulvirenti Pietro Paolo, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Paternò;

da Nardi Luigi, dall'ufficio di vice pretore nell'ottavo mandamento di Milano.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1896:

All'uditore Paladini Giovanni, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Verona, è assegnata la indennità mensile di lire cento dal giorno 24 settembre 1896 sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti Ministeriali del 26 settembre 1896:

Di Giovanni Raffaele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano, sospeso dall'ufficio, è destituito dalla carica, a decorrere dal 9 settembre 1893.

Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia, durante la sospensione.

Lofaro Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della indebita sua ingerenza nelle perizie giudiziarie.

Con Regi decreti del 30 settembre 1896;

Verde Francesco, cancelliere della pretura di Cervinara, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1893 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Castellabate, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi, a decorrere dal 1° ottobre 1893, con la continuazione dell'attuale assegno.

Principe Giuseppe, cancelliere del Tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato al tribunale civile e penale di Nicastro.

Varrica Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato al tribunale civile e penale di Gerace.

Lofaro Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace, è nominato cancelliere della pretura di Gimigliano, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Aragona Alfonso, cancelliere della pretura di Amendolara, è tramutato alla pretura di Soriano Calabro.

Caligiuri Francesco, cancelliere della pretura di Spezzano Albanese, è tramutato alla pretura di Amendolara, a sua domanda.

Mittiga Rocco, cancelliere della pretura di Cetraro è tramutato alla pretura di Spezzano Albanese.

Manduca Vincenzo, cancelliere della pretura di Oppido Mamertina, è tramutato alla pretura di Cetraro.

Adamo Giovanni, cancelliere della pretura di Sinopoli, è tramutato alla pretura di Oppido Mamertina.

Granieri Giuseppe, cancelliere della pretura di Badolato, è tramutato alla pretura di Sinopoli.

Trapasso Felice, cancelliere della pretura di Savelli, è tramutato alla pretura di Badolato.

Trivoli Stefano, cancelliere della pretura di Strongoli, è tramutato alla pretura di Savelli.

Fortunio Tommaso, cancelliere della pretura di Laureana di Borello, è tramutato alla pretura di Strongoli.

Bagalà Alfonso, cancelliere della pretura di Soriano Calabro, è tramutato alla pretura di Laureana di Borello, a sua domanda.

Franzè Giovanni, cancelliere della pretura di Cortale, è tramutato alla pretura di Bianco, a sua domanda, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Pupa Francesco, il posto di cancelliere della pretura di Cropani.

Squillacioti Pietro, cancelliere della pretura di Cropani, è tramutato alla pretura di Cortale.

Cocco Salvatore, cancelliere della pretura di Campana, è tramutato alla pretura di Nocera Tirinese.

Silvestri Luigi, reggente il posto di cancelliere della pretura di Grimaldi, applicato alla cancelleria della Corte di Cassazione di Napoli, è tramutato alla pretura di Campana, continuando nell'applicazione.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1896:

Rivara Antonio, vice cancelliere della pretura di Corniglio, in aspettativa per motivi di salute, pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Scandiano, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° ottobre 1896, ed è tramutato alla pretura di Scandiano.

Corrado Rodolfo, vice cancelliere della pretura di Avigliano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° ottobre 1896, ed è tramutato alla pretura di Forenza. Da detto giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Ferrari Cataldo, cancelliere della pretura di Nocera Ticinese, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 ottobre 1896.

Lentini Pietro, vice cancelliere della pretura di Mammola, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Campana, con l'annua indennità di L. 150.

Schiavone Giuseppe, cancelliere della pretura di Gimigliano, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Martino Alfredo, vice cancelliere della pretura di Desio, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.

Mazzola Antonio, vice cancelliere della 1ª pretura di Como, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.

Musto Pasquale, vice cancelliere della pretura di Roccasecca, è tramutato alla pretura di Ischia.

Puccini Dante, vice cancelliere della pretura di Contursi, è tramutato alla pretura di Roccasecca.

Cuniberti Bartolomeo, vice cancelliere della pretura di Ozieri, è tramutato alla pretura di Contursi.

Biddau Livio, vice cancelliere della pretura di Bitti, è tramutato alla pretura di Ozieri, a sua domanda.

Mannu-Marogna Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della pretura di Bitti coll'annuo stipendio di lire 1300.

Abbatè Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Ottaiano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

D'Orsi Pasquale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cassino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 1° ottobre 1896:

Sanseverino Antonio, cancelliere della pretura di Aiello, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di indebita ingerenza nel rilascio di un certificato sfavorevole ad un imputato.

Curcio Rocco, vice cancelliere della pretura di Potenza, è tramutato alla pretura di Atripalda, a sua domanda.

Fusco Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Venafro, è tramutato alla pretura di Bojano, a sua domanda.

Molena Giovanni, vice cancelliere della pretura di Conselve, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 4 ottobre 1896:

Fumanti Geremia, cancelliere della pretura di Fermo, è inabilitato all'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° ottobre 1896, e privato di stipendio da quel giorno fino a nuova disposizione.

Venanzoni Valentino, cancelliere della pretura di Arcevia, è sospeso dall'ufficio per giorni 10, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, per irregolarità commesse nel disimpegno delle sue funzioni.

Catera Giovanni, vice cancelliere della pretura urbana di Catania, è tramutato alla pretura di Paternò, a sua domanda.

Malerba Salvatore, vice cancelliere della pretura di Paternò, è tramutato alla pretura urbana di Catania, a sua domanda.

Ricci Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Palata, è, in seguito di sua domanda, nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Larino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

D'Ecclesiis Matteo, vice cancelliere della pretura di Acerenza, è tramutato alla pretura di Irsina, a sua domanda.

Martuffi Nazzareno, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Civitella Roveto, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con R. decreto del 30 settembre 1896:

Bellaviti Marco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Verano, distretto di Milano.

Ciraolo Giovanni, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Cesarò, distretto di Mistretta.

Becatti Cleto, notaio nel comune di Montepulciano, distretto di Siena, è traslocato nel comune di Arona, distretto di Pallanza.

Albertazzi Giuseppe, notaio residente nel comune di Casale Corte Cerro, distretto di Pallanza, è traslocato nel comune di Vogogna, stesso distretto.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1896:

È concessa:

al notaio Mastrangelo Vincenzo, una proroga sino a tutto il 14 aprile 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mosciano Sant'Angelo;

al notaio Ludovici Clementino, una proroga sino a tutto il 14 aprile 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Penne;

al notaio Franchi Saverio, una proroga sino a tutto il 14 aprile 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Civitella del Tronto.

Con decreti Ministeriali del 2 ottobre 1896:

È concessa:

al notaio Fezzi Antonio, una proroga sino a tutto il 9 novembre 1896 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bagolino.

al notaio Balduini Francesco, una proroga sino a tutto il 21 marzo 1897 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Villanova Monferrato.

Con R. decreto del 27 settembre 1896:

Potenza Ippazio, notaio residente in Ruffano, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale con l'annuo stipendio di lire 500, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 25.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1896:

Alinei cav. Luigi, cassiere dell'Economato generale dei benefici vacanti in Napoli, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Disposizioni *fatte nel personale dei Subeconomati dei benefici vacanti.*

Con decreto Ministeriale del 2 ottobre 1896.

Fossa ingegnere Ranieri, subeconomo dei benefici vacanti in Camerino, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con decreto Ministeriale del 3 agosto 1896, è dispensato dal servizio.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1896:

Sono nominati:

Ratti sac. Rodolfo, subeconomo dei benefici vacanti in Asso.

Viganò ing. Giovanni, subeconomo dei benefici vacanti in Cantù.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 16 al 27 settembre 1896:

Baroni Paolo, ufficiale di 2ª classe nelle dogane, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1896.

De Pertis Raffaele, ispettore demaniale di 2ª classe, id. id., id.

Pignocco Vittorio, ufficiale di 4ª classe nelle dogane, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia, a decorrere dal 16 settembre 1896.

Scagliola Giacomo Giuseppe, geometra catastale di 3ª classe, id. id., id., id., per sei mesi, id. dal 10 novembre 1896.

Baglione Paolo, ricevitore del registro, id. id., id., id., per tre mesi, id. dal 15 settembre 1896.

Ambroso Davide Giuseppe, ufficiale alle scritture di 4ª classe nella manifatture dei tabacchi, id. id., id., id. id., id. dal 1° ottobre 1896.

Ferrero Giacomo, ispettore di 3ª classe nell'amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per un mese, id. dal 20 settembre 1896, con l'annuo assegno di lire 1750.

Bassetti cav. Vitaliano, ingegnere capo di 2ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, id. id. id. id. per tre mesi, id. dal 5 settembre 1896, con l'annuo assegno di lire 2475.

Guidetti cav. Giuseppe, id. id. id. id., id. id. per motivi di salute a partire dal giorno 15 settembre 1896, con l'annuo assegno di lire 2250 che non gli potrà essere corrisposto oltre il 14 settembre 1898.

De Santis Francesco, commesso di 1ª classe nell'Amministrazione del dazio consumo di Napoli, è collocato a riposo, d'ufficio, per età avanzata, a decorrere dal 1° ottobre 1893.

Crisafulli Nicolò, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, id. id., in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, id. id.

Vianti cav. Ferdinando, segretario capo amministrativo di 1ª classe negli uffici finanziari direttivi, id. id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. dal 1° dicembre 1896.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 813371 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20, al nome di Insinga Angela *fu Rosario* moglie di Rampulla Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Insinga Angela *fu Antonino*, moglie di Rampulla Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 969412 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 110.

N. 1118165, per L. 160,

al nome di Starace Marianna fu Gaetano, minore sotto la patria, potestà della madre Tucci Carolina, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Starace Anna-Maria fu Gaetano, minore come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 12 corrente in Maranello, provincia di Modena, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 14 ottobre 1896.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Parigi, 12 ottobre, alla *Neue Freie Presse*:

La stampa francese non è ancora riuscita a farsi un concetto esatto della situazione politica creata dalla visita dello Czar. Nei circoli politici si crede che la proclamazione della duplice alleanza non sia diretta contro la triplice e si è d'opinione che lo Czar Nicolò, il quale evitò di pronunciare la parola *pace* nei tre brindisi fatti in Francia, non tralascerà però nella prossima occasione e, cioè, durante il suo soggiorno in Germania, di accentuare il carattere pacifico della duplice alleanza.

I circoli politici temono, invece, che la politica inglese metta in forse gli intendimenti pacifici dell'alleanza franco-russa colla questione del Sudan, oppure con quella egiziana in ambedue delle quali gli interessi francesi furono sempre in collisione con l'azione inglese.

A confermare gl'intendimenti pacifici della nuova alleanza, verrebbe la nomina di Schiskin a ministro russo degli esteri, nomina che può dirsi ormai effettuata. Schiskin studiò a lungo la questione orientale dedicandovisi con passione e si è sempre mostrato di carattere conciliativo.

I francesi più assennati sono pertanto d'avviso che il più terribile avversario della Francia sia l'Inghilterra non già la Germania come vorrebbero far credere i giornali che non si stancano di ribadire l'eterna questione dell'Alsazia-Lorena, questione che, del resto, gode tutto il favore dei francesi.

***

Da Pietroburgo si telegrafa ai giornali austriaci in data 11 ottobre:

È molto commentato un articolo dell'organo militare, l'*Invalid*, il quale dice che il viaggio dello Czar non aveva altro in mira che la conservazione della pace. Lo Czar, aggiunge il diario russo, dimostra riconoscenza per le dimostrazioni entusiastiche avute in Francia, però segue sempre, nella politica internazionale, l'indirizzo del padre suo, eminentemente pacifico.

***

Il *Lokalanzeiger* di Berlino pubblica il seguente resoconto di un'intervista avuta dal suo corrispondente di Darmstadt con il generale Richter, primo aiutante d'ala dello Czar. Il generale Richter, il quale ha accompagnato lo Czar in tutte le visite fatte alle Corti europee, assicurò il giornalista che lo Czar, recandosi a Parigi, non intendeva punto di fare una dimostrazione. Aggiunse che lo Czar desidera soltanto il mantenimento della pace, e fu perciò molto contento che a Parigi durante le feste non sia avvenuto alcun incidente, che avesse potuto provocare dei malumori presso un'altra nazione.

La Germania, continuò il generale, non ha alcun motivo di temere che la visita dello Czar a Parigi abbia per conseguenza un cambiamento delle attuali relazioni politiche della Russia.

Passando a parlare della rivista di Chalons, Richter osservò che l'esercito francese ha fatto in questi ultimi anni grandi progressi, soggiunse però che la cavalleria lascia ancora molto a desiderare.

***

Il *Temps* ha da Belgrado, 12 ottobre, che il signor Garachanine, Presidente della Scupstina arriverà il 17 ottobre in quella città per dirigere i lavori dell'assemblea, che avrà da votare il bilancio e da discutere sull'opportunità della revisione della Costituzione, che il sig. Novakovic, Presidente del Consiglio, vorrebbe rimandare a tempo indeterminato.

Nei circoli dell'opposizione, dice il telegramma del *Temps*, nulla si attende da questa sessione della Scupstina, ma molto dal Re Alessandro il quale sembra voler risolvere, fin dal principio dell'anno prossimo, la questione costituzionale in un senso favorevole ai voti del paese.

La Regina Natalia si dispone a partire per la Francia dove passerà una parte dell'inverno.

***

Alla *Neue Freie Presse* si telegrafa da Bucarest che durante il soggiorno della Principessa Gisela di Baviera, verrà in Rumenia anche Re Alessandro di Serbia e che questa visita è messa in relazione con un progetto di matrimonio del giovane Re con una figlia della Principessa Gisela.

***

L'*Epoca* di Bucarest ha da buona fonte che l'Imperatore Guglielmo ha fatto annunziare a Re Carlo che verrebbe a fargli visita a Bucarest nell'anno prossimo, probabilmente nel mese di maggio.

Lo stesso giornale dice che l'Imperatore Guglielmo si recherà da Bucarest a Pietroburgo, per la via di Odessa.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli e S. A. il Principe Nikita, fecero, ieri, una passeggiata in vettura nei dintorni di Cettinje.

Quindi, al ritorno in città, il Principe di Napoli, accompagnato dal Principe Nikita visitò tutti i Ministeri e l'Alta Corte di Giustizia, assistendovi ad una seduta.

Ieri sera partirono per Cattaro il Ministro d'Italia, marchese Bianchi di Castelbianco, ed il primo aiutante di campo del Principe Nikita, colonnello Giurcovich, per ricevere S. A. R. il Duca di Genova, il quale arriverà domani.

S. A. il Principe Danilo attenderà S. A. R. alla frontiera montenegrina.

Per le nozze di S. A. R. il Principe di Napoli. — Uniformandolo a quello della Real casa, il municipio di Roma ha così stabilito il programma delle feste:

Giovedì 22 ottobre, intervento del Sindaco e della Giunta in carrozze di gala alla stazione ferroviaria principale in piazza Termini per il ricevimento solenne degli sposi.

Dalla sera di giovedì 22 ottobre luminarie speciali nelle vie Nazionale, Quirinale, piazza del Quirinale fino alle Quattro Fontane, piazza Termini.

Luminarie a girandò in piazza del Popolo, Corso, piazza Venezia, via del Plebiscito, Corso Vittorio (fino alla Chiesa Nuova), piazza Navona, via Arenula, viale del Re (fino allo stradone di San Francesco).

Luminarie a girandò a gas sui ponti Garibaldi, Cestio, Sisto, Fabricio, Sant'Angelo, Umberto, Ripetta, Margherita, Lungo Tevere dei Mellini, Lungo Tevere Prati.

Addobbi con pennoni, stemmi, stendardi e festoni in piazza Termini, via Nazionale, via e piazza del Quirinale, via Venti Settembre (fino in piazza San Bernardo), piazza San Bernardo, via delle Terme (fino alla stazione, lato arrivi).

All'arrivo degli sposi, alle 2 pom., intervento della rappresentanza comunale in carrozze di gala alla stazione.

Sabato 24, intervento del sindaco e della Giunta al matrimonio civile del Principe di Napoli nella sala da ballo al Quirinale, e poi al matrimonio religioso a Santa Maria degli Angeli; le carrozze di gala del municipio faranno parte del corteo.

Alle 8 di sera intervento del sindaco al pranzo delle autorità a palazzo reale.

Girandola al Gianicolo.

Lunedì 26, alle 2 pom., intervento del sindaco e della Giunta al ricevimento che sarà dato dalla sposa al Quirinale a tutte le autorità.

Martedì 27, intervento del sindaco e della Giunta alle grande rivista militare in piazza d'armi ai Prati di Castello alle 9 di mattina.

Alle 10 di sera intervento del sindaco e della Giunta alla serata di gala, in onore degli sposi, nel teatro comunale Argentina.

Mercoledì 28, alle 10 di sera, intervento del sindaco e della Giunta al grande concerto che sarà dato sulla terrazza che fronteggia il palazzo reale, a cura del maestro Alessandro Vessella, direttore della banda comunale.

Giovedì 29, intervento del sindaco e della Giunta alla partenza degli sposi.

R. Scuola d'applicazione degli Ingegneri. — Gli studi in questa R. Scuola avranno principio il 3 novembre prossimo.

Scuola superiore femminile «Erminia Fuà Fusinato» — Da oggi sono state aperte le iscrizioni nella Scuola superiore femminile «Erminia Fuà Fusinato» in via della Palombella.

Gli esami d'ammissione e riparazione avranno luogo nei giorni 3, 4 e 5 novembre prossimo.

La scuola consta di un corso quadriennale, preceduto da una classe preparatoria.

Le materie di studio obbligatorie sono:

Morale — Pedagogia — Lingua e lettere italiane. Storia della letteratura italiana. Cenni sulle letterature classiche e alcune delle straniere — Cosmografia e geografia — Storia antica, medioevale e moderna, e principalmente storia patria — Aritmetica, elementi di matematica o computisteria — Storia naturale, nozioni di fisica, di chimica e d'igiene — Disegno geometrico.

Sono facoltative, senza aumento di tassa le seguenti materie, al cui insegnamento assistono le alunne, le famiglie delle quali ne facciano richiesta.

Religione — Lavori donneschi — Disegno ornamentale, di paesaggio e di figura — Calligrafia — Ginnastica — Canto corale — Lingue straniere (francese, inglese, tedesca) — Recitazione.

Rimpatrio. — Ieri giunse a Napoli il piroscafo *Archimede* con a bordo un battaglione di fanteria, composto di 713 soldati, il maggiore Zuccotti e 18 ufficiali.

Per l'Eritrea. — Il piroscafo *Sempione* con a bordo 4 ufficiali, alcuni soldati, molto materiale, munizioni e provviste, arrivò ieri a Massaua.

Marina Militare. — La R. nave *Governolo* giunse ieri a Porto Said.

A bordo tutti bene.

Marina Mercantile. — Il piroscafo *Montevideo*, della Veloce, e *Russia*, della C. A. A, proseguirono ieri, il primo da Las Palmas ed il secondo da San Vincenzo, entrambi per il Plata.

Gli italiani nell'Argentina. — La gara internazionale del Tiro a segno italiano a Buenos-Ayres, fu chiusa ieri con risultati eccellenti e con soddisfazione generale.

Vi concorsero 400 tiratori. I premi inviati dal Re d'Italia furono vinti: il fucile da Pasquale, italiano, ed il revolver da Alverar, argentino.

Il premio del Presidente della Repubblica fu vinto da Togueri, italiano; il premio del Ministro della Guerra, da Franzoni, italiano; e il premio di Roma, da Bernasconi, italiano.

I premi arrivati dall'Italia destarono viva ammirazione.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Costanzi — Zarzuele e balli, ore 21.
Valle — *L'Onore*, ore 21.
Quirino — *Santarellina*, ore 21.
Manzoni — *Dora*, ore 21.
Politeama Reale — Circo equestre, ore 21.

ESTERO

Società per la costruzione di un nuovo canale marittimo nel Belgio. — Sotto il nome di « Societé anonyme du canal et des institutions maritimes » di Bruxelles si è costituita una Società belga, avente per iscopo di acquistare dal municipio della capitale Belga la parte della riviera Rupel, compresa fra il ponte Léopold e la città di Rupel, con le sue dipendenze, per costruirne un canale marittimo e stabilirvi un porto di mare con tutte le opere accessorie, compresi doks, banchine, grues ed assumere l'esercizio di tutto, non che del bacino attuale appartenente al municipio di Bruxelles. Il capitale di fr. 33,580,000 venne sottoscritto dal governo Belga, dalle autorità della provincia di Brabante, dal municipio di Bruxelles e dai vari Comuni interessati, che sono debitamente rappresentati da membri appartenenti al Consiglio direttoriale.

Museo commerciale Russo-Bulgaro a Odessa. — Un'Associazione, composta di negozianti russi e bulgari studia presentemente la fondazione a Odessa di un Museo commerciale destinato a favorire lo sviluppo delle relazioni economiche fra la Russia e la Bulgaria. Questo Museo sarà destinato alla esposizione esclusiva dei prodotti dell'industria russa. Sarà impiantato sul modello dei depositi permanenti austro-ungheresi e germanici.

I negozianti russi conserveranno la proprietà delle mercanzie esposte al Museo, le quali vi resteranno per tre anni interi, a datare dal giorno dell'apertura. I fondatori del Museo s'impegnano di conseguire lo scopo della sua creazione con tutti i mezzi possibili, quali l'invio dei viaggiatori di commercio in Bulgaria, pubblicità necessaria nei giornali; organizzazione di esposizioni ambulanti in tutte le città bulgare.

Le spese d'impianto e di funzionamento del Museo sono prelevate, un tanto per cento, sull'importo delle rendite effettuate per suo mezzo. Esse saranno, d'altra parte, ripartite fra l'amministrazione e gli espositori.

All'inventore della fotografia. — La piccola città di Bry sulla Marna, innalzerà prossimamente una statua alla memoria del Daguerre, l'inventore della fotografia. L'illustre chimico ha passato infatti colà gli ultimi anni della sua vita e vi morì il 10 agosto 1851.

Non resta quasi più nulla della casa ove egli abitava in via Villiers, e dove egli aveva fatto fabbricare una torre alta venti metri, in cima alla quale eseguiva le sue esperienze.

All'epoca della battaglia di Villiers nel 1870 la villa fu demolita dagli obici dei prussiani, poi fu ricostruita dalle suore di Santa Cecilia. Però, dicono, che il nuovo edificio non ricordi per nulla l'antico.

Il monumento che s'innalzerà al Daguerre sorgerà a pochi metri dalla casa ove egli è morto e si comporrà di una colonna che posa su di uno zoccolo di granito e sarà sormontato dal busto in bronzo del Daguerre.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 14. — La Squadra russa del Mar Nero, composta di otto navi, è partita per Batum, dopo un breve soggiorno nella rada di Trebisonda.

LEOPOLI, 14. — Ebbe luogo, ieri, la chiusura delle feste religiose pel III Centenario dell'unione della Chiesa rutena colla Chiesa romana.

Il Cardinale Sembratowicz celebrò una Messa solenne, alla quale assistettero l'Arcivescovo cattolico-armeno di Leopoli, i notabili, le autorità e migliaia di persone.

Il Cardinale pronunziò un discorso sull'unione delle Chiese.

La cerimonia religiosa fu chiusa con preghiere per il Papa e la Famiglia imperiale.

LONDRA, 14. — Una Nota ufficiosa dice che la presenza delle navi *S. Georges* e *Gibraltar* è giudicata necessaria nelle acque di Zanzibar per impedire le eventualità che potrebbero risultare dalla fuga del pretendente Khalid.

Lo *Standard* ha da Berlino: « Secondo notizie da Tripoli, il Mahdi ha chiesto al Sultano di Oudai, Baghirmi, Bornu, Sokota e Gando di prestargli assistenza contro gli Inglesi ed i Congolesi. »

SASSARI, 14. — Uno spaventevole incendio si è sviluppato nel palazzo del Municipio di Mamoiada, distruggendo carte e registri, compresi quelli dell'esattoria e parte del fabbricato.

Il Sottoprefetto ed il Procuratore del Re da Nuoro si sono recati sul luogo.

COSTANTINOPOLI, 14. — Una Nota ufficiosa dichiara assolutamente false le voci diffuse da un telegramma di Bucarest circa la salute del Sultano ed i pretesi complotti che sarebbero stati orditi a Costantinopoli.

PARIGI, 14. — Si ha da New-York: Un dispaccio da Washington annunzia che il Consiglio dei Ministri decise di dare ordine al Ministro degli Stati Uniti in Turchia, Torrell, di andare a Smirne per imbarcarsi sull'incrociatore *Bancroft* e recarsi a Costantinopoli.

Se i Turchi vi si opponessero, l'ammiraglio americano Selfridge avrebbe istruzioni di appoggiarne il passaggio dei Dardanelli colla flotta.

Le potenze avrebbero acconsentito o interverrebbero in caso di necessità.

Il Ministro degli Stati Uniti a Pietroburgo, Breckenridge, avrebbe ottenuto l'assenso della Russia.

Nessuna conferma è stata però ricevuta di questo dispaccio.

NIMES, 14. — Una cartuccia di grisutina scoppiò, la scorsa notte, a Lagrand-Combe, dove vi ha sciopero di minatori.

Lo scoppio avvenne in una casa, dove erano riuniti minatori che volevano riprendere il lavoro.

La casa rimase danneggiata.

ATENE, 14. — Le bande irregolari continuano a commettere deplorevoli eccessi nei villaggi della Macedonia contro gl'inermi contadini.

Si ritiene però che il movimento macedone volga a fine.

CETTINJE, 14. — Il Principe Nikita ha promosso il suo Incaricato d'affari a Costantinopoli al grado di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

COSTANTINOPOLI, 14. — In seguito all'Iradè del Sultano, che estese a tutto l'Impero le riforme adottate lo scorso anno per sei provincie, la Commissione presieduta dal Ministro dell'interno fu incaricata di designare funzionari cristiani idonei all'ufficio di aggiunti.

MADRID, 14. — Le ultime notizie da Cuba e dalle Filippine recano:

Il generale Echague sconfisse, l'8 corrente, la banda Maceo sulle alture di Guayabitos, occupandovi alla baionetta le posizioni degl'insorti. Maceo, sconfitto, divise le proprie forze in due gruppi, che fuggirono uno verso Caimito e l'altro verso Caiguanevà.

Il generale Toral ed il maggiore Lanzagorea sconfissero, in Puerto Villalon, una grossa banda d'insorti, che ebbe 20 morti.

Si conferma che il capitano generale delle Filippine ha iniziato le operazioni militari contro gl'insorti.

LONDRA, 14. — Sir William Harcourt smentisce la voce che

egli abbia intenzione di dimettersi e di ritirarsi dalla vita politica.

RIO-JANEIRO, 14. — L'Associazione commerciale telegrafò al *Times*, protestando contro il telegramma da esso pubblicato, il 10 corrente, sulla situazione commerciale e finanziaria nel Brasile, e respingendo energicamente il progetto della moratoria.

PARIGI, 14. — Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, ed il Ministro di Svizzera presso la Repubblica francese, dott. C. Lardy, hanno firmato un accordo, che estende alla Tunisia i trattati e le convenzioni esistenti tra la Francia e la Svizzera.

In seguito a tale accordo, la Svizzera godrà in Tunisia del trattamento della nazione più favorita, eccettuato il trattamento speciale che riguarda la Francia.

LONDRA, 14. — Nei circoli politici e diplomatici non si presta alcuna fede al dispaccio da Washington circa il preteso ordine impartito al Ministro degli Stati Uniti presso la Porta, Terrell, di andare a Smirne per imbarcarsi sull'incrociatore *Bancroft* e recarsi quindi a Costantinopoli.

PORTO SAID, 15. — Misure sanitarie contro la peste scoppiata a Bombay sono state messe in vigore.

GLASGOW, 15. — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, pronunziò, iersera, un discorso. Egli dichiarò che la spedizione del Nilo fu motivata da tre cause; cioè: 1° respingere un attacco minacciato dai Dervisci, 2° venire in aiuto degli Italiani a Cassala e 3° fare un passo preliminare alla riconquista da parte dell'Egitto della sua antica provincia del Sudan. Soggiunse che, malgrado la spedizione sia attualmente ritardata per ragioni finanziarie, può esprimere la fiducia che la bandiera egiziana sarà un giorno issata a Kartum.

Parlando poi sulla questione armena, Curzon disse che la posizione insulare dell'Inghilterra le impedisce di fare un'azione isolata in Armenia e che essa deve agire diplomaticamente d'accordo colle altre potenze.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 14 ottobre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 763 3
Umidità relativa a mezzodì 73
Vento a mezzodì . . . . . . NW calmo.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { **Massimo** 20 °3. **Minimo** 16 °4
Pioggia in 24 ore: 92 8.

Li 14 ottobre 1896.

In Europa pressione elevata al N, 787 Stocolma; relativamente bassa sul Golfo di Genova 761.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco aumentato al S del continente ed in Sardegna, diminuito di circa 1 mm. altrove; pioggie anche copiose, tranne che sul versante meridionale Adriatico, temporali nel Lazio, a Napoli ed in Sicilia.

Temperatura irregolarmente cambiata.

Stamane: cielo poco nuvoloso sul versante meridionale Adriatico e S. Sardegna, coperto o piovoso altrove; venti varî deboli o moderati.

Barometro: 764 Potenza, Catania; 763 Cagliari, Palermo, Napoli, Belluno; 672 Domodossola, Firenze, Roma; 761 Genova, Livorno, Civitavecchia.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti freschi specialmente settentrionali al N; intorno al levante al S, cielo nuvoloso vario con pioggie specialmente al Centro.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 14 ottobre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	piovoso	calmo	18 5	10 2
Genova	coperto	calmo	16 7	13 7
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	17 8	11 5
Cuneo	piovoso	—	13 0	7 8
Torino	piovoso	—	15 3	10 5
Alessandria	coperto	—	15 3	10 1
Novara	coperto	—	14 8	9 8
Domodossola	coperto	—	11 7	3 0
Pavia	1/2 coperto	—	15 2	10 7
Milano	coperto	—	14 2	10 3
Sondrio	1/2 coperto	—	12 7	9 5
Bergamo	coperto	—	12 7	9 0
Brescia	nebbioso	—	19 0	10 8
Cremona	coperto	—	14 5	11 0
Mantova	nebbioso	—	20 0	13 6
Verona	piovoso	—	19 3	11 5
Belluno	piovoso	—	12 2	9 1
Udine	piovoso	—	15 2	11 2
Treviso	piovoso	—	24 5	14 5
Venezia	piovoso	legg. mosso	24 6	12 6
Padova	piovoso	—	14 2	11 8
Rovigo	coperto	—	14 7	11 2
Piacenza	coperto	—	15 3	11 3
Parma	coperto	—	13 2	11 0
Reggio Emilia	coperto	—	14 0	11 7
Modena	coperto	—	15 9	11 0
Ferrara	coperto	—	15 0	11 5
Bologna	coperto	—	13 9	10 1
Ravenna	piovoso	—	15 4	11 1
Forlì	coperto	—	17 4	11 8
Pesaro	piovoso	mosso	17 5	12 6
Ancona	piovoso	calmo	17 8	14 9
Urbino	piovoso	—	13 0	8 7
Macerata	coperto	—	15 2	11 7
Ascoli Piceno	coperto	—	17 0	14 2
Perugia	piovoso	—	13 9	13 0
Camerino	coperto	—	13 4	11 2
Pisa	1/4 coperto	—	15 3	9 2
Livorno	1/2 coperto	calmo	14 4	11 0
Firenze	nebbioso	—	14 7	12 7
Arezzo	coperto	—	14 0	11 1
Siena	nebbioso	—	15 2	10 1
Grosseto	1/4 coperto	—	24 0	14 8
Roma	piovoso	—	17 4	16 4
Teramo	—	—	—	—
Chieti	piovoso	—	18 8	9 0
Aquila	coperto	—	17 8	12 0
Agnone	coperto	—	21 0	12 2
Foggia	coperto	—	25 1	18 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	24 8	19 1
Lecce	1/2 coperto	—	25 2	16 5
Caserta	piovoso	—	24 4	16 6
Napoli	coperto	agitato	22 3	17 9
Benevento	piovoso	—	24 4	17 1
Avellino	piovoso	—	22 1	16 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	piovoso	—	22 7	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	18 3	10 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	25 0	18 0
Trapani	coperto	calmo	26 6	17 1
Palermo	coperto	legg. mosso	29 1	16 0
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	25 0	21 0
Caltanissetta	coperto	—	20 0	8 0
Messina	coperto	legg. mosso	24 0	18 7
Catania	coperto	mosso	22 6	17 2
Siracusa	coperto	mosso	24 4	20 5
Cagliari	1/4 coperto	calmo	23 0	14 0
Sassari	coperto	—	17 4	11 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 Ottobre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,40 42 1/2 45		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,35 40 45 40 37 1/2	94 40 1/2	94,50 47 1/2 45		— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,50 45 42 1/2	— —			— —
»			detta » di L. 25	94,60 65	— —			— —
»			detta » di L. 10	95,—	— —			— —
			detta » di L. 5	95,—	— —			— —
1 ott. 96			detta 4 1/2 %	102,02 1/2	— —			— — (1)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	102,02 1/2 15	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,15	— —			— — (2)
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 75 (3)
»			» » » interamente liberati		— —			101 90 (4)
1 lug. 96			detta 4 %		— —			94 40
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— — (5)
1 ott 96			detta 3 % 2ª grida		— —			55 75
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50 (6)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50 (7)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 50 (8)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			463 — (9)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			461 — (10)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			279 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 — (11)
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			497 — (12)
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			499 50
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			723 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			388 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			844 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1269 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			211 — (13)
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			124 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	244		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			308 50
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			130 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	20 1/4 20		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 50
»	250	125	» » - Vita		— —			212 —

(1) ex L. 1,12 1/2 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) ex L. 1,20 — (6) ex L. 2,00 — (7) id. — (8) id. — (9) ex L. 10,00 — (10) id. — (11) id. — (12) ex L. 11,25 — (13) ex L. 5,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti		PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 75
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 32 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	106 87 1/2	— —	106 92 1/2	106 95	106 90 87 1/2	106 97 1/2 87 (1/2	106 92 1/2 87 (1/2
3	Londra	90 giorni	— —	26 73	26 72	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 92	— —	— —	26,92 1/2 91 1/2	26 92	26 95 90	26 91
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	132 10	— —	132 22 1/2 15	132 17 1/2 20	132 32 1/2 10	132 20

Risposta dei premi . . 29 Ottobre
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 Ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1896

Rendita 5 %	94 20
detta 4 1/2 %	102 90
detta 4 %	94 20
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	479 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	471 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	270 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » 4 1/2 %	497 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	282 —
» Banca d'Italia	715 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	380 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	838 —
» » Acqua Marcia	1280 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Past. Pant.	130 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	248 —
» » Navig. Gen. Ital.	312 —
» » Metallurgica Ital.	130 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	15 —
» » Credito Italiano	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	90 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	459 —
» Soc. Immobiliare	200 —
» » » 4 %	95 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	49 —
» » Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

13 ottobre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 161
Consolidato 3 % . . . . » 55 325

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LEONIERO ROSELLINI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ADOLFO ROESLER FRANZ.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.